

Uffizi-boom Oltre mille visitatori alla mostra

La soddisfazione del sindaco Persiani per la riuscita dell'evento al Castello Malaspina. «Ora servono i lavori di ristrutturazione»

MASSA

Bilancio più che positivo per gli Uffizi Diffusi al Castello Malaspina. Sopra ogni aspettativa, per il sindaco Francesco Persiani, soddisfatto del bilancio di chiusura della mostra "Il Marmo e Michelangelo: un mito dai Lorena ai Savoia nelle collezioni degli Uffizi". I numeri confermano il successo registrato dal 9 dicembre, giorno d'inaugurazione alla presenza del presidente della Regione Giani, fino al 14 gennaio: gli ingressi sono stati 1.314, a cui vanno aggiunte un centinaio di presenze per il vernissage. «Un segnale importante – commenta il primo cittadino – a conferma che se si promuovono iniziative di qualità la gente segue». Una sfida vinta, sottolinea, grazie a una sinergia del mondo culturale che ha messo insieme diverse anime, con eventi e conferenze che hanno coinvolto esperti e studiosi. Poi



il servizio bus navetta che ha facilitato l'accesso al castello.

E ora il Malaspina resta aperto. «Con gli Uffizi il progetto ormai è avviato – sottolinea il sindaco Persiani – per cui siamo aperti a collaborazioni anche di Comuni limitrofi. Avremmo potuto proseguire la mostra ma non vole-

IL BILANCIO

«La sinergia culturale ha funzionato Ora siamo aperti a collaborazioni con altri Comuni»

vamo strafare. Ora è necessario effettuare i lavori di ristrutturazione. E comunque il castello resterà sempre aperto: è di tutti».

Persiani ha ricordato che l'idea di portare Michelangelo al Castello Malaspina è degli Uffizi: «Quando a luglio mi sono rivolto al direttore Schmidt della Galleria degli Uffizi di Firenze, dicendo di avere il Castello Malaspina disponibile per gli Uffizi Diffusi, non ha esitato a effettuare un sopralluogo e mettere in cantiere il progetto, ritenendolo fattibile. In poco tempo è stata organizzata la mostra e sono orgoglioso di quello che è accaduto in questo mese. Ringrazio il direttore Schmidt che ha creduto in noi, la dottoressa Simona Pasquinucci e la dottoressa Elena Marconi, tre figure fondamentali della parte fiorentina». E' partito poi il coordinamento che ha coinvolto gli assessorati alla cultura e ai lavori pubblici del Comune di Massa, e altri

soggetti per la predisposizione del castello. La sinergia culturale si è allargata dell'Archivio di Stato, diretta da Francesca Nepori. Da sottolineare il lavoro di Luisa Passeggia nella cura della mostra.

Il sindaco ha elogiato il ciclo delle sette conferenze a corollario dell'esposizione, con esperti altamente qualificati e il coinvolgimento degli studenti delle scuole tra cui il classico Rossi, il musicale Palma e l'alberghiero Minuto. Insomma, la dimostrazione che Michelangelo può stare benissimo anche a Massa, nella mostra che ha messo in evidenza il rapporto tra l'artista e il marmo delle Apuane, offrendo ai visitatori la possibilità di ammirare opere prestigiose, documenti e carteggi storici. Ringraziamenti a Promocultura, Giocamistero, **La Lince**, sponsor Fondazione CrC e Fondazione Mar-mo e a tutti quanti hanno contribuito e reso possibile l'evento.

Angela Maria Fruzzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

